

La multifunzionalità agricola

Gli imprenditori agricoli, oltre all'attività primaria di coltivazione, allevamento e silvicoltura, possono svolgere attività multifunzionali, ovvero collegate all'agricoltura ma diverse dall'attività agricola. Tali attività possono svilupparsi in ambito economico, ambientale e sociale attraverso la tutela e conservazione del paesaggio e l'erogazione di servizi alla persona, contribuendo al benessere generale della popolazione, soprattutto in zone marginali e svantaggiate del territorio locale. L'agriturismo è l'aspetto più conosciuto e diffuso della multifunzionalità agricola, ma pari interesse ed importanza hanno le fattorie didattiche e le fattorie sociali, disciplinate con la legge regionale 1/2019 ed i rispettivi regolamenti di attuazione.



La Regione Piemonte, nella programmazione dello Sviluppo Rurale 2023-2027, ha previsto interventi a sostegno della diversificazione dell'attività agricola e della multifunzionalità in agricoltura.



PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Sviluppo
Rurale Piemonte



Bandi
Regione Piemonte



Iscrizione
Fattorie didattiche
e Fattorie sociali



>  **SVILUPPO RURALE PIEMONTE**

>  **SVILUPPO_RURALE_PIEMONTE**



Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027



REGIONE
PIEMONTE



Sviluppo
Rurale
Piemonte
2023-2027



L'agricoltura
multifunzionale

FATTORIE
SOCIALI
E FATTORIE
DIDATTICHE

“ *La regione sempre più attenta alle attività complementari a favore delle aziende agricole.*

MARCO PROTOPAPA
Assessore
Agricoltura e Cibo

multifunzionalità

Le Fattorie sociali

Le Fattorie Sociali sono una realtà frutto di esperienze che nascono sul territorio per valorizzare le risorse agricole, anche ai fini dell'inclusione e della coesione sociale attraverso la collaborazione con i soggetti cui compete la gestione dei servizi socio assistenziali. L'attività delle Fattorie sociali è disciplinata dalla legge regionale 1/2019, dal Regolamento di attuazione n. 4/2023 e dalla legge 141/2015, che ha definito gli ambiti delle attività delle Fattorie sociali:

- > **inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità, svantaggiati e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;**
- > **attività sociali e di servizio per le comunità locali con lo scopo di sviluppare abilità, facilitare momenti di ricreazione e aumentare i servizi utili per la vita quotidiana;**
- > **servizi che affiancano e supportano terapie mediche, psicologiche e riabilitative anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante;**
- > **progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità e alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.**

Le Fattorie didattiche

Le Fattorie didattiche sono aziende agricole impegnate nell'educazione del pubblico ed in particolare nell'accoglienza di famiglie, di gruppi di bambini nell'ambito delle loro attività scolastiche ed extrascolastiche e di chiunque intenda avvicinarsi alla realtà rurale.



Le Fattorie didattiche offrono l'opportunità di conoscere l'attività agricola e la produzione degli alimenti, i cicli di vita animali e vegetali, il mestiere ed il ruolo educativo dell'agricoltore, il territorio locale. Alla base della proposta educativa delle Fattorie didattiche ci sono i principi della pedagogia attiva, che prevedono che gli ospiti di ogni età apprendano facendo. La visita ad una Fattoria didattica può anche essere l'occasione per educare al consumo consapevole ed al rispetto dell'ambiente. L'attività educativa proposta dagli agricoltori è strettamente correlata a quella agricola, che rimane l'attività principale. L'attività delle fattorie didattiche è disciplinata dalla legge regionale 1/2019 e dal Regolamento di attuazione n. 5/2021.

Sviluppo Rurale 2023-2027 e multifunzionalità agricola

> SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Beneficiari: Imprenditori agricoli, singoli o associati, con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale o di Coltivatore diretto. Sono esclusi gli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

Descrizione intervento: L'intervento finanzia investimenti finalizzati alla diversificazione aziendale nelle seguenti attività: agriturismo, agricoltura sociale, attività educative/didattiche, trasformazione di prodotti agricoli.

Finanziamento: Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute. Sono escluse le imprese agricole con dimensione inferiore a 15.000 euro in termini di produzione standard (10.000 euro per le aziende in zone montane).

Importo: 40% della spesa, + 10% in zone di montagna, +10% per giovani agricoltori.

